

MOZIONE
riferimento delibera 717 del 14.12.2017

SEDUTA DEL 22 dicembre 2017

PROPOSTO DA consiglieri Stefano Buono (Verdi Sfasteriati) e Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune e Sinistra)

MODIFICATA E APPROVATA A maggioranza

Relazione

Deliberazione di G.M. n. 717 del 14/12/2017 avente ad oggetto: Variazione al bilancio 2017/2019 annualità 2018 e 2019 per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa susseguenti l'ammissione al finanziamento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014 - 2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Decreto direttoriale di approvazione n. 392 del 12 settembre 2017.

Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000, variazione al bilancio 2017/2019 annualità 2017-2018-2019 per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa .

Il fine della proposta è quella di completamento ed attuazione alla proposta di intervento avanzata dall'Amministrazione Comunale con la Deliberazione di G.C. n.62 /2017 operando le modifiche e le integrazioni richieste dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione Fondo Sociale Europeo (FSE) per accedere ai previsti finanziamenti e consentire l'attuazione della misura ministeriale, con tali strumenti finanziari,e quindi il raggiungimento dell'obiettivo di rafforzamento del Sostegno per l'inclusione Attiva /SIA) La variazione in bilancio è dovuta allo slittamento del cronoprogramma, per attuare la rimodulazione richiesta dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione Si sottolinea che il S.I.A. sarà completamente superato dal R.E.I.a decorrere dal 1 Gennaio 2018 , e che pertanto tutte le attività progettate per il S.I.A. sono destinate a supportare l'attuazione del R.E.I.

I punti forza della proposta sono:

1. il contrasto alla povertà, con progetti personalizzati per ciascun nucleo familiare destinatario della misura, con inserimento lavorativo e l'inclusione Sociale ;
2. Il potenziamento dei Servizi Sociali Territoriali con il ricorso a professionalità aggiuntive (Assistenti Sociali, Educatori, Psicologi, Istruttori Direttivi Amministrativi e Funzionari Informatici);

Criticità della proposta e dei Servizi Sociali :

La progettazione così fatta appare la ripetizione di tanti altri progetti, non presenta innovazione, pur trattandosi di una misura fondamentale per la nostra città.



Non sono indicate le linee guida relative alle azioni da implementare sui territori, non sono presenti gli accordi di programma interistituzionali delle istituzioni e della rete che dovrà partecipare all'attuazione del progetto di inclusione sociale dei nuclei familiari, destinatari della misura. Sicuramente in parte esisteranno, e saranno in parte formalizzati, ma non sono definiti secondo linee guida, fondamentali per interventi con procedure di natura complessa, che richiedono professionalità multidisciplinari.

Da qui appare evidente la mancanza di una organizzazione lavorativa, antico problema delle politiche sociali, e soprattutto dei C.S.S.T. L'Amministrazione a tutt'oggi non è riuscita a dare una riorganizzazione a tali servizi, nonostante l'assunzione di assistenti sociali all'ultimo concorso, la cui presenza risulta esigua sui territori delle municipalità, a differenza del numero elevato di presenza a livello centrale, depauperando in tal modo il livello territoriale, lì dove è maggiore la richiesta.

Infatti più volte ci sono state battaglie sindacali da parte della categoria che lamenta questa differenza, e molte assistenti sociali, che lavorano a livello centrale lamentano di essere utilizzate più sul ruolo amministrativo che sociale.

Tali problematiche, annose e rimaste irrisolte, sottolineano la mancanza di una organizzazione lavorativa, che dovrebbe cominciare ad attuarsi, con la indicazione di ruoli ben precisi tra il livello centrale e territoriale, con la creazione di banche dati sui territori, con un decentramento reale dei compiti e delle azioni sui territori, in modo da essere sempre più vicini al territorio ed alla cittadinanza. Allo scopo si potrebbero istituire altre figure fondamentali, quale il Funzionario Sociologo, figura professionale presente nei servizi dei Comuni afferenti l'ambito, la cui funzione di coordinamento, di programmazione e di "trade union" tra il livello territoriale e livello centrale risulta di fondamentale importanza. Si fa presente che tale figura professionale non risulta richiesta tra il personale individuato per le assunzioni a tempo determinato, di cui alla deliberazione suindicata. Si sottolinea a tal punto il controsenso dell'Amministrazione, che quando bandisce un avviso pubblico rivolto ad enti gestori per l'attuazione di progetti, richiede sempre la figura del sociologo per il coordinamento, invece poi nel potenziamento dei servizi sociali dell'Amm/ne non prevede tale professionalità. Altra figura non prevista è il Funzionario Amministrativo, responsabile dei procedimenti amministrativi, mancante all'interno dei C.S.S.T. e in numero esiguo nei servizi a livello centrale, figure professionali che insieme alle altre possono dar luogo all'organigramma delle Unità Organizzative sia a livello territoriale, che centrale. Si richiama quindi l'attenzione sulla mancanza di una buona struttura organizzativa che non può che ricadere sulla programmazione di qualsiasi attività, ed a nulla può servire l'assunzione di nuovo personale, in quanto tali professionalità non solo risentirebbero della carenza di organizzazione, ma le stesse verrebbero fagocitate

da un sistema inadeguato, obsoleto, e carente, con difficoltà operative e mancato raggiungimento degli obiettivi preposti. Esperienza già vissuta con le ultime assunzioni.

Altro punto da sottolineare è la mancanza di indicazioni e modalità su come si procederà per le assunzioni del personale individuato: i requisiti delle figure professionali, i criteri che saranno adottati, quali ente formatore attuerà la formazione, nè è presente un Avviso Pubblico che spieghi tali modalità.

Si fa presente inoltre che tale proposta di grande importanza per la città, che doveva essere argomento di programmazione partecipata sui territori, di tavoli tecnici istituzionali e politici, invece non è mai stata portata all'attenzione di nessuna delle parti istituzionali, né politica, se non a fine della procedura effettuata, per l'approvazione della deliberazione in Consiglio Comunale. Si sottolinea a ciò tutta la letteratura esistente a riguardo sul buon andamento dell'Amministrazione, e della cosa pubblica, che può essere solo il frutto di condivisione tra parte istituzionale, politica e tecnica, che nella fattispecie è venuta completamente meno. Ora si richiede l'approvazione del Consiglio Comunale, che non è stato messo nelle condizioni di poter valutare.

Tale proposta necessita delle sottoelencate rimodulazioni:

1. Riorganizzazione di tutti i servizi Sociali, dei C.S.S.T. delle Municipalità, con l'organizzazione delle Unità Organizzative che contemplano tutte le figure professionali indicate, con l'inserimento della figura professionale del Funzionario Sociologo per la funzione di Coordinamento e Programmazione e del Funzionario Amministrativo, responsabile dei procedimenti amministrativi. Si possono prevedere un numero di 2 Sociologi come anche 2 Funzionari, uno per ogni municipalità, e due a livello centrale.

2. ~~Attuare la rotazione dei Dirigenti, come da normativa vigente in materia, che non viene rispettata da anni, come il esce del Servizio delle Politiche di Inclusione Sociale, che ha un dirigente da ben 17 anni, e negli ultimi anni con la doppia funzione di Direttore Centrale.~~

3. L'inserimento di un cronoprogramma con le linee guida che definiscano le azioni da implementare per la proposta progettuale, con la indicazione dei ruoli e compiti di ogni figura professionale, nonchè la distinzione di competenze tra il livello territoriale e livello centrale.

4. Accordi di Programma tra le istituzioni che prenderanno parte alle azioni.

5. Indicazioni delle modalità e criteri per le assunzioni del personale, con allegato Avviso Pubblico.

I CONSIGLIERI

 

